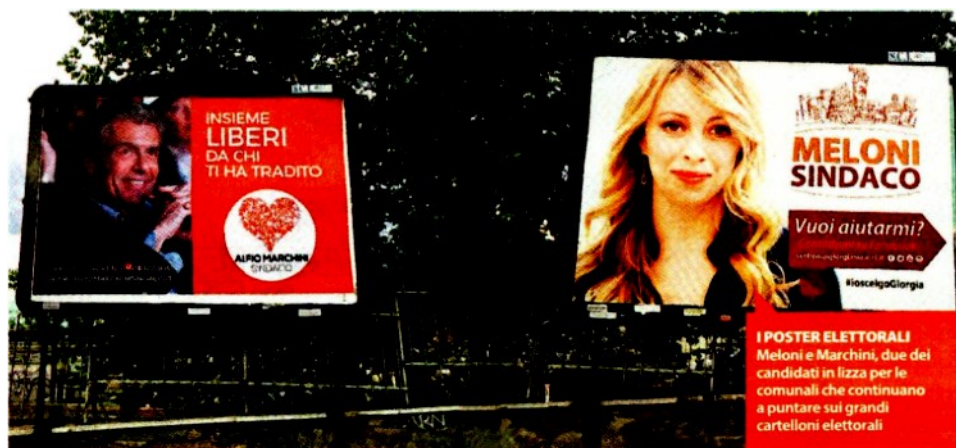




Gli spendaccioni della campagna Giorgia supera Berlusconi

Nelle previsioni Fdi a 360mila euro. Marchini fermo a 220mila poco sopra il portafoglio dei Dem



<p>LE CIFRE</p>	<p>MELONI Per Fratelli d'Italia l'investimento più alto: nel bilancio preventivo della sua lista sono previsti 360mila euro di spesa</p>	<p>MARCHINI Il secondo a spendere di più è Alfio Marchini: la sua ipotesi di investimento per la campagna elettorale è di 220mila euro</p>	<p>GIACCHETTI I dem per sostenerlo spenderanno 202mila euro, più i contributi delle liste. Per il comitato elettorale: 150mila euro</p>	<p>M5S I pentastellati dovrebbero spendere 160mila euro, una parte dei quali destinata all'evento finale del 3 giugno</p>	<p>FORZA ITALIA E DESTRA I due ipotizzano di spendere, rispettivamente, 35mila e 57mila euro, per appoggiare Alfio Marchini</p>
------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MARCO SARTI

L'INVESTIMENTO più alto è quello di Fratelli d'Italia. Nel bilancio preventivo per la campagna elettorale, la lista di Giorgia Meloni ha programmato di spendere 360mila euro. Segue la lista di Alfio Marchini, che conta di investire 220mila euro per la corsa al Campidoglio. I documenti sono stati consegnati agli uffici elettorali il 5 maggio, insieme alla presentazione delle candidature. Tra manifesti, pubblicità e comunicazione, ognuno avanza una stima dei costi. Nulla di definitivo. «Sono previsioni di spesa — racconta il capolista dei Radicali Riccardo Magi — Entro 90

giorni dalla proclamazione, invece, gli eletti dovranno inviare una puntuale rendicontazione di quello che hanno speso». La sua lista pensa di investire 15mila euro per l'intera campagna elettorale. Non è molto. «Ma sono tutti soldi raccolti con micro sottoscrizioni private», continua Magi. Qualche volantino, pochi manifesti. «La nostra campagna sarà principalmente sul web».

Diverso l'impegno economico messo a bilancio dal Pd. Per sostenere la corsa a sindaco del vicepresidente della Camera, Roberto Giachetti, i dem contano di spendere 202mila euro. E altri 70mila euro arriveranno dalla lista "Roma torna Roma"

«Ma non è detto che li spenderemo tutti — raccontano dall'organizzazione della lista civica — Oggi non sappiamo nemmeno se riusciremo a raccoglierci». Anche stavolta pochi cartelloni e molta pubblicità in Rete.

Un contributo di poco superiore ai 10mila euro è la previsio-



ne della lista "Più Roma", anche questa a sostegno del candidato di centrosinistra. «Serviranno giusto per qualche santino e un po' di manifesti con il simbolo» raccontano. «Ma probabilmente alla fine spenderemo anche di meno». Arriva a 150mila euro, invece, la spesa del comitato elettorale per Roberto Giachetti. Si va dai 44mila euro per la comunicazione, ai 20mila per radio e tv, passando per i 40mila dedicati a stampa e affissioni.

Pubblicità, affitto di locali, comizi. L'ultimo evento pubblico del Movimento Cinque Stelle è in programma il 3 giugno a Piazza del Popolo. Insieme alla candidata Virginia Raggi forse ci sarà anche Beppe Grillo. Una parte dei 160mila euro che i pentastellati contano di spendere servirà proprio ad organizzare questa serata. Molti fondi li sta raccogliendo in prima persona la grillina, che da qualche tempo ha iniziato a servire aperitivi e cene ai militanti per finanziare la sua campagna elettorale. «Noi vogliamo che sia tu il nostro lobbista — ha scritto ieri su Facebook chiedendo donazioni ai cittadini — Vogliamo dover rendere conto a te, per questo ti chiediamo ancora un piccolo sforzo».

Forza Italia e Lista Storace ipotizzano di spendere, rispettivamente, 35mila e 57mila euro. Noi con Salvini si ferma a 33 mila euro. Arriva a 27mila euro la lista di CasaPound, a sostegno di Simone Di Stefano. Tra i più attenti al bilancio c'è il Popolo della Famiglia. Per portare il candidato sindaco Mario Adinolfi in Campidoglio, la lista si accontenta di investire 5mila euro.